

Flixbus sbatte contro un altro emendamento nella manovra

FILIPPO SANTELLI

L'effetto è chiaro: bloccare l'attività di Flixbus. La genesi dell'emendamento alla manovrina però, nuovo blitz contro la società dei bus low cost, è oscuro. Perché il testo originale firmato dalla deputata Pd Liliana Ventricelli chiedeva altro, più garanzie per i lavoratori del settore. Della riformulazione, assicura, non è stata avvertita. Francesco Boccia, presidente Dem della commissione Bilancio dove il comma è risorto, replica che il testo è frutto di un confronto con il ministero delle Finanze, un rimedio alla «deregulation del settore». Nel verbale di seduta però mancano i pareri di relatore e governo. Un iter nebuloso come tutta la vicenda Flixbus, costretta da mesi a parare i tentativi di stopparla a beneficio degli operatori tradizionali dell'autotrasporto. Dietro cui si intravede una spaccatura sui temi dell'innovazione, nel Pd come nell'esecutivo. I ministeri dei Trasporti e dello Sviluppo economico erano schierati per l'apertura, per ora vince il partito della chiusura.